



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Ex Circolo Didattico"
RIONERO IN VULTURE

Via Padre Pio, 1- Centro Sociale – TEL. 0972720648

Cod. Mecc. PZIC89500T - C.F. 85002150762 - C.UNIVOCO UFGT94

e-mail: pzic89500t@istruzione.it – certificata: pzic89500t@pec.istruzione.it - sito internet www.icrionero.edu.it

I.C. "EX CIRCOLO DIDATTICO RIONERO" - RIONERO IN VULTURE
Prot. 0010066 del 20/10/2021
(Uscita)

Al Collegio dei Docenti
Alla Commissione NIV/PDM/RAV/PTOF
Ai docenti funzioni strumentali
e. p.c. Al Consiglio d'Istituto
Alla RSU
Ai Genitori
Al personale ATA
All'Albo

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti propedeutico alla predisposizione del PTOF per il triennio 2022-2023/2024-2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTO** il D.P.R.297/94
- **VISTI** la Legge n. 59/97 art. n. 21
- **VISTO** il D.P.R. n. 275/99
- **VISTO** l'art. n. 25 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche* che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo delle alunne e degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni e delle alunne.
- **VISTO** il D.P.R. n.249/98- *Statuto degli Studenti e delle Studentesse*
- **VISTO** D. Lgs. n. 150/2009
- **VISTO** l'art.3 del D.P.R. n.275/99 come novellato dall'art.1, c.14 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante: *la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*, che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola
- **VISTI** i D.Lgs. attuativi della Legge 107/2015 del 13 aprile 2017
- **VISTI** in particolare i D.Lgs. n. 60-62-66 del 13 aprile 2017
- **VISTA** la Legge n. 71/2017 del 29 maggio 2017- *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del cyberbullismo*
- **VISTI** la legge n.92 del 20 agosto 2019- *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica* e il D.M. n. 35 del 22 giugno 2020 per l'adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92
- **VISTO** il D.Lgs. n.96 del 7 agosto 2019- *Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107».*
- **VISTO** il D.P.R. 20 marzo 2009, N.89, recante *Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008, N. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, N. 133;*

- **TENUTO CONTO** degli esiti dell'Autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle priorità indicate nel *Rapporto di Autovalutazione (RAV)* e del relativo Piano di Miglioramento, parti integranti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- **TENUTO CONTO** degli esiti dell'Autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle priorità indicate nel *Rapporto di Autovalutazione* per la Scuola dell'Infanzia, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- **VISTO** il CCNL Comparto Scuola
- **VISTE** le linee guida per la ripresa delle lezioni dopo la sospensione della frequenza a causa dell'emergenza epidemiologica *Covid-19*;
- **PRESO ATTO** della necessità di aggiornare il PTOF con la sezione dedicata alla Didattica Digitale Integrata, in coerenza con il quadro di riferimento europeo DigComp 2.1;
- **TENUTO CONTO** del PAI- *Piano Annuale per l'Inclusione* per l'a.s. 2020-2021 con proiezioni relative all'anno scolastico 2021-22, elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI)
- **TENUTO CONTO** dei docenti di organico dell'autonomia attribuiti all'Istituzione Scolastica
- **TENUTO CONTO** delle riflessioni emerse dai lavori dei gruppi dei vari ordini di scuola operanti nei pregressi anni scolastici;
- **RITENUTO** di dover richiamare i suggerimenti, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie delle alunne e degli alunni, con le responsabilità di tutto il personale scolastico, nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni e le alunne titolari di bisogni educativi comuni e speciali
- **AL FINE** di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo, libertà nella scelta educativa delle famiglie)
- **VISTA** la predisposizione del PTOF triennale operata attraverso l'utilizzo della piattaforma SIDI per gli anni scolastici 2019/20-2020/2021-2021/2022
- **CONSIDERATA** la rendicontazione sociale declinata nell'art.6, comma 1, lett. d del DPR 80/2013
- **CONSIDERATO** che per l'attuazione del Piano l'istituzione si avvale dell'organico dell'autonomia;
- **VISTI** gli indirizzi relativi alla *vision*
 - Priorità, traguardi e obiettivi
- **VISTI** gli indirizzi relativi alla *mission*
 - descrizione del contesto (ex RAV)
 1. popolazione scolastica
 2. territorio e capitale sociale
 3. risorse economiche e materiali
 4. risorse professionali

**EMANA
IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO RIVOLTO
AL COLLEGIO DEI DOCENTI**

sulla base del quale il collegio dei docenti elaborerà il nuovo documento triennale per il periodo 2022_23/2024_25 al fine di presentarlo alle famiglie in occasione delle iscrizioni per l'anno scolastico 2022-23, al fine di porre in essere tutte le dinamiche e le opportunità atte ad affermare il ruolo centrale della scuola nella società, a garantire il diritto allo studio di tutti gli alunni e le alunne nel rispetto delle loro individualità. Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico formula i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione, *in continuità* con le linee di indirizzo già definite per la predisposizione del PTOF triennale anni scolastici 2019/20-2020/2021-2021/2022.

Pertanto le linee di indirizzo di seguito

esplicitate hanno lo scopo di fornire un orientamento all'aggiornamento del PTOF triennale per l'a.s.2021-2022 alla luce delle novità normative e sulla base della mirata autovalutazione di Istituto. Le significative esperienze pregresse, le evoluzioni normative e la rendicontazione sociale costituiscono altresì una spinta propulsiva e una piattaforma formativa entro cui perimetrare la redazione del PTOF quale nuovo documento triennale per il periodo 2022_23/2024_25 anche al fine di armonizzare la tempistica del processo di valutazione con quello di attuazione del PTOF.

Il percorso formativo dell'I.C. "Ex Circolo didattico" di Rionero si profila nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola ha elaborato per il triennio 2019-2022 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegate al DPR 89/2009, Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, di quelli previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012 per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e degli obiettivi formativi prioritari individuati dalla Legge 107/2015. Agli assunti dettati normativi che perimetrano le dinamiche scolastiche nelle sue peculiarità si affianca la Legge n.92/2019 relativa all'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica e il successivo D.M. n. 35 del 22 giugno 2020 per l'adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla nuova valutazione della scuola primaria così come declinato dall'O.M. nr. 172 del 20 dicembre 2020.

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, l'I.C. "Ex Circolo didattico" intende garantire l'esercizio del diritto degli alunni e delle alunne al percorso scolastico e alla migliore realizzazione di sé nel rispetto delle pari opportunità di successo formativo in relazione alle caratteristiche individuali, nella promozione alla partecipazione piena e consapevole alla vita civica che contribuisca alla formazione di cittadini responsabili e attivi.

Nell'ambito di un processo di apprendimento permanente, l'offerta formativa della scuola del primo ciclo di istruzione si inserisce quale parte integrante di una significativa crescita delle alunne e degli alunni, in un percorso che inizia dalla Scuola dell'Infanzia e li guida fin alla prima adolescenza, fase densa di trasformazioni. Il profilo educativo si pone quale base del processo formale di istruzione, finalizzato a un sereno e armonico sviluppo della persona attraverso la preparazione culturale essenziale perseguita con l'avvio alla padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici nonché all'acquisizione di un bagaglio di esperienze, conoscenze ed abilità atte a garantire alle alunne e agli alunni competenze spendibili nell'arco della vita. L'offerta formativa si pone in relazione ai progressi culturali, tecnologici e scientifici ed è atta a fornire gli strumenti necessari per la prosecuzione degli studi e per le scelte consapevoli attraverso l'uso del pensiero critico e divergente. A tal fine l'anelito programmatico dell'Istituto Comprensivo è proteso all'attuazione di un ambiente scolastico quale laboratorio di apprendimento che favorisca lo sviluppo delle competenze e l'insegnamento trasversale.

Sulla base di tali premesse si confermano e integrano le finalità strategiche di cui l'offerta formativa si porrà quale garante nei confronti dei componenti della comunità educante:

Per le alunne e gli alunni:

- porre le condizioni per la realizzazione di un ambiente stimolante e sicuro che favorisca il perseguimento del benessere personale e di relazioni sociali significative
- perseguire l'accoglienza permanente e graduale di tutti le alunne e gli alunni, favorendo quella delle alunne e degli alunni stranieri attraverso un protocollo condiviso e partecipativo
- contribuire a ridurre le varie forme di disagio attraverso la realizzazione di strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno
- mantenere e consolidare l'interesse e la motivazione all'apprendimento

- contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi, partecipativi in misura piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità
- garantire la conoscenza condivisa del rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri

Per le famiglie:

- conoscere e condividere gli obiettivi educativi e formativi dell'Istituto
- contribuire al successo formativo dell'alunno nella chiarezza del proprio ruolo
- cogliere le opportunità di approfondimento su tematiche relative alla formazione dei propri figli
- riconoscere un ambiente sereno che garantisca lo sviluppo armonico della personalità anche in riferimento alle opportunità offerte dal territorio

Per il personale scolastico:

- sviluppare le proprie competenze in un ambiente stimolante e arricchente
- conoscenza e condivisione delle buone pratiche e dei percorsi metodologici consolidati nell'Istituto
- concorrere alla realizzazione delle finalità e degli obiettivi del PTOF in misura collegiale e condivisa
- cogliere le opportunità formative in linea con le priorità emergenti dal PTOF e dal PNSD
- contribuire alla ricerca nell'anelito di una sempre maggiore efficienza organizzativa
- assicurare la piena trasparenza e pubblicità del PTOF e delle strategie educative poste in essere, quali strumenti di comunicazione fra scuola e famiglia

Pertanto si ritiene prioritario continuare nel perseguimento di una progettazione unitaria che definisca, in modo chiaro e trasparente, obiettivi formativi fra loro integrati e condivisi dai docenti dei vari ordini e discipline anche nell'ottica dell'implementazione di un insegnamento di tipo trasversale che favorisca la formazione di cittadini consapevoli e proattivi; un percorso che si accompagni ad una valutazione basata su criteri certi e coerente con gli obiettivi dichiarati, che tenga conto delle risorse umane e professionali disponibili nonché delle cogenti novità normative. Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa dell'I.C. "Ex Circolo didattico" perseguirà l'implementazione di specifiche attività, anche per il nuovo triennio di formazione -2022/2025, con l'irrinunciabile finalità dell'educazione e della partecipazione a una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica che formi le alunne e gli alunni nel rispetto di se stessi e degli altri nel percorso di una prima conoscenza critica della realtà socio-politica contemporanea attraverso l'adesione al senso e alla necessità del rispetto della convivenza civile, verso una prima conoscenza critica della realtà socio-politica contemporanea con riflessioni anche semplici su fenomeni epocali quali la migrazione di massa e che rafforzi il senso di appartenenza alla comunità nonché di rispetto per l'ambiente. Si inserisce in questa cornice l'arricchimento della sezione del PTOF dedicata al contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso il novellato Regolamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo approvato dagli organi collegiali preposti.

L'implementazione della Legge n.92 è colta da tutto il personale scolastico e dagli stakeholders come momento di riflessione condivisa atta a incrementare e a potenziare i profili educativi nel rispetto dei ruoli specifici, al fine di una piena e fattiva valorizzazione dell'insegnamento dell'educazione civica. A tal fine sarà opportuno continuare nella precipua sensibilizzazione dei membri della comunità scolastica in misura graduale e progressiva ai contenuti proposti che tenga conto delle disposizioni normative e delle integrazioni operative di tipo trasversale nell'ambito didattico.

L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa anche declinata nel preambolo e nelle presenti indicazioni, ma facendo riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a

costruire l'immagine della scuola quale ambiente accogliente e inclusivo, presidio di legalità e di accoglienza. L'aggiornamento e parimenti la stesura programmatica per il nuovo triennio del PTOF dovranno tenere conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV, inteso come strumento di equità e di inclusione, per rispondere alle reali esigenze dell'utenza e al permanente arricchimento dell'offerta formativa. Parimenti sarà fondamentale perseguire in misura corale gli obiettivi di processo collegati al percorso delineato nel Piano di Miglioramento, nella chiarezza delle priorità ivi reiterate e con il potenziamento del sistema di monitoraggio già implementato anche per la programmata rendicontazione sociale. Nel dettaglio, la revisione del PTOF dovrà confermare e integrare la pianificazione delle strategie educative e didattiche atte al costante e progressivo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza per la valorizzazione nella madrelingua e nelle lingue straniere nonché dei contenuti correlati all'educazione civica prevedendo l'individuazione delle modalità di rilevazione delle competenze acquisite. La definizione del nuovo PTOF triennale dovrà tenere conto del bagaglio delle buone pratiche pregresse acquisite, delle integrazioni e precedenti revisioni effettuate quali dettami di cui tener conto nella nuova stesura programmata. I principali elementi di innovazione già definiti nelle relative aree del PTOF Triennale così come configurati nella piattaforma SIDI saranno oggetto di ulteriore approfondimento da parte del Collegio e delle sue articolazioni al fine di consentirne una concreta realizzazione nel rispetto delle pratiche educative prescelte e nell'ottica di un'ottimizzazione degli spazi e infrastrutture fruibili. L'orientamento al successo scolastico sarà pianificato potenziando tutti gli elementi che contribuiscono a delineare e definire la formazione delle alunne e degli alunni quali cittadini consapevoli, competenti e attivi.

La stesura del PTOF sarà tesa a superare la dimensione meramente trasmissiva dell'insegnamento e innovare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea e ai contenuti pregnanti dell'educazione civica, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali:

- *comunicazione in lingua madre*
- *comunicazione in lingue straniere*
- *competenze logico-matematiche*
- *competenze digitali*
- *imparare ad imparare*
- *iniziativa ed imprenditorialità*
- *consapevolezza culturale*
- *competenze sociali e civiche*

Sulla base della novellata Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente adottata dal Consiglio d'Europa il 22/05/2018 che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006, emerge una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". In senso più ampio, la Raccomandazione pone l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro" (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla capacità di pensiero critico.

Pertanto sarà opportuno e precipuo porre attenzione al principio di "consapevolezza culturale" che presuppone un approccio costruttivo nei confronti del patrimonio culturale, nonché della sfera identitaria che è connaturata al riconoscimento del concetto di "eredità" di un popolo o di una nazione. L'integrazione delle competenze e la fusione dei campi di esperienza culturale e relazionale contribuirà all'arricchimento del profilo formativo delle alunne e degli alunni, nell'ottica di una sempre più ampia consapevolezza culturale.

Per rispondere a tali finalità e garantire il percorso formativo di tutti le alunne e gli alunni il PTOF dovrà comprendere:

- *analisi dei bisogni del territorio*
- *descrizione dell'utenza dell'istituto*
- *azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati*

- descrizione degli obiettivi generali complessivi, ma anche riferiti ai tre ordini di scuola;
- descrizione degli obiettivi di apprendimento relativi ai traguardi di sviluppo delle competenze
- aggiornamento costante del curricolo verticale e disciplinare d'istituto caratterizzante l'identità dell'istituto alla luce delle finalità espresse dalla normativa vigente. Su tale solco, il curricolo verticale dovrà essere inclusivo e strutturato affinché possa essere percorso da ciascun alunno con modalità diversificate nel rispetto delle potenzialità individuali nonché revisionato alla luce delle cogenti novità normative

Insieme agli obiettivi di apprendimento peculiari di ciascun ordine, l'attività didattica declinata nel PTOF per le classi/sezioni terrà conto delle seguenti priorità:

- il potenziamento della conoscenza della lingua italiana e delle lingue straniere
- l'attenzione prioritaria ai profili socio-emotivi delle alunne e degli alunni al fine di favorire un ambiente di apprendimento sereno e accogliente
- l'individualizzazione e la personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà e per il potenziamento delle eccellenze
- Attività progettuali di recupero, consolidamento e potenziamento prioritario degli apprendimenti svolti nell'anno scolastico 2020-2021 anche attraverso l'attivazione della didattica digitale integrata (DDI), con continuativa attivazione da programmare per l'avvio dell'anno scolastico
- le attività di continuità nelle classi ponte e orientamento che, svolte sin dalla scuola dell'infanzia, condurranno l'alunno a un sereno inserimento nell'ordine successivo e alla scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado;
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, anche attraverso l'avvio dell'uso consapevole delle abilità digitali;
- il superamento del digital divide, promuovendo l'acquisizione nelle alunne e negli alunni delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo DigComp 2.1 sia nel caso si dovesse far ricorso per il tempo strettamente necessario alla didattica a distanza sia per un uso consapevole del pc e altri device;
- la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento
- il potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche
- la conoscenza approfondita delle tematiche correlate all'Ed. Civica, con riferimento ai tre nuclei concettuali indicati nelle Linee Guida di cui al D.M. n. 35 del 22/06/2020: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale; tali tematiche sono da ritenersi fondanti e trasversali a tutte le discipline, la cui trasmissione dovrà essere pervasiva e continuativa e finalizzata anche all'acquisizione di comportamenti responsabili nonché in linea con i regolamenti di istituto, il Patto di corresponsabilità educativa per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I grado nonché attività di sensibilizzazione dell'ed.civica nella Scuola dell'Infanzia in linea con il Patto di alleanza educativa per tale ordine di scuola
- la prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico
- il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio delle alunne e degli alunni BES in linea con le disposizioni contenute nel D.Lgs. 66/2017

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace
- attività di formazione continua del personale docente sulla didattica digitale integrata e sull'innovazione didattica
- attività progettuali finalizzate all'arricchimento dell'offerta formativa attraverso una chiara e unitaria definizione dell'area progettuale di Istituto. Le attività proposte saranno altresì funzionali agli obiettivi di miglioramento definiti nel RAV e nel PDM

- attività finalizzate alla conoscenza della Costituzione Italiana, Trattati Europei, Regolamenti Regionali e Comunali, Regolamento di Istituto, Cittadinanza Digitale e Sviluppo sostenibile, Agenda 2030 come previsto dalla Legge 92/2019 istitutiva della materia Educazione Civica;
- attività di accoglienza alunni stranieri;
- attività di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- attività per l'attuazione del PNSD per lo sviluppo delle competenze digitali delle alunne e degli alunni studenti, anche attraverso il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali
- attività di apprendistato cognitivo anche in contesti diversi dall'aula (es: progetti di studio e ricerca sul territorio, visite anche ad altre istituzioni scolastiche)
- valutazione dell'opportunità di aderire alle iniziative dei PON

Alla luce delle esperienze realizzate con l'implementazione del PTOF riferito al triennio precedente e grazie alla presenza di docenti assegnati su posti dell'organico dell'autonomia, tenuto conto della conclusione dell'anno scolastico 2020-21 caratterizzato dall'erogazione contestuale della didattica in presenza, della Didattica a Distanza e della Didattica Digitale Integrata, tenuto conto dei documenti elaborati dalle commissioni riunite negli anni pregressi nonché dei contenuti del RAV e degli obiettivi del Piano di Miglioramento, la progettazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere l'implementazione delle seguenti azioni e contenuti per il triennio 2022_23/2024_25:

- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare, come previsto dalla normativa scolastica e, più di recente, dal D. Lgs. 62/2017
- attività di sostegno alle alunne e agli alunni con bisogni educativi speciali, nel solco della tradizione normativa e, nel dettaglio, come declinato nel D.Lgs. 66/2017 con le modifiche apportate e contenute nel D.Lgs. 96/2019. Il decreto n.182 del 29/12/2020 che contempla l'adozione del Piano Educativo Individualizzato e delle correlate linee guida dovrà costituire punto di snodo e riflessione condivisa per l'implementazione delle buone pratiche educative e delle corrette procedure atte a garantire il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio delle alunne e degli alunni con disabilità.
- piani di studio personalizzati per alunne e alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento
- percorsi finalizzati all'attivazione di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione
- criteri orientati all'autovalutazione di Istituto ai sensi del DPR 80/2013 e ss.mm.
- programmazione di attività mirate e coerenti con la progettazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dalle famiglie
- Pianificazione di attività di sensibilizzazione per la Scuola dell'Infanzia ed elaborazione di Unità di apprendimento trasversali per la Scuola dell'Infanzia, per la Scuola Primaria e Secondaria di I grado per la programmazione del percorso relativo all'insegnamento dell'Ed. Civica

La progettazione così articolata mirerà altresì al contrasto della dispersione scolastica, al digital divide, al potenziamento dell'inclusione e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni e le alunne; alla cura educativa e didattica speciale per le alunne e gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti nell'anelito di formarli quali cittadini attivi.

Nell'ambito metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, mirati al successo formativo globale e inclusivo

di tutti gli alunni e le alunne. Sarà basilare operare non solo attraverso la lezione frontale ma anche attraverso l'apprendimento cooperativo, la didattica risolutiva dei problemi, il lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, la didattica laboratoriale, l'approccio meta cognitivo.

Sarà quindi necessario garantire la piena funzionalità degli ambienti di apprendimento strutturati, dei laboratori e degli spazi interni ed esterni al fine di implementare e potenziare la diversificazione degli strumenti e degli approcci metodologici. I finanziamenti correlati all'emergenza Covid-19 hanno consentito all'Istituto di acquistare strumentazioni tecnologiche, al fine di poter consentire alle alunne e agli alunni di lavorare in gruppi di apprendimento stabili ed evitare ogni tipo di uso promiscuo della strumentazione, nei limiti del possibile. Su tale premessa, si raccomanda, di prevedere una organizzazione flessibile e funzionale e programmata al fine di poter dare alle alunne e agli alunni l'opportunità di utilizzare le strumentazioni tecnologiche presenti nell'Istituto.

Indicazioni per la progettazione di criteri e modalità di verifica e valutazione

La valutazione è uno spazio di riflessione fondante che permea il percorso educativo.

Sulla base della normativa vigente, la valutazione formativa dovrà tenere conto dell'acquisizione, il consolidamento e lo sviluppo delle competenze curricolari attraverso le seguenti modalità operative:

- uso di prove strutturate per classi parallele anche per le competenze
- adozione di criteri comuni per la correzione delle prove
- adozione di modalità di verifica e valutazione congruenti con il curricolo inclusivo
- uso di strumenti quali prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione
- definizione dei processi di verifica e valutazione propri delle alunne e degli alunni con BES
- modalità di valutazione delle competenze di cittadinanza delle alunne e degli alunni (es. rispetto delle regole, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo)
- modalità di valutazione delle tematiche di ed. civica delle alunne e degli alunni che tengano conto dei nuclei tematici fondanti: conoscenza della Costituzione Italiana e delle Istituzioni dell'Unione Europea per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità; educazione alla cittadinanza attiva e digitale; sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Il terzo nucleo tematico sarà correlato a un'ampia e continuativa informazione e formazione relativa all'acquisizione di nuovi stili di comportamento, finalizzati all'applicazione degli stessi in misura quotidiana per il contrasto alla diffusione dell'epidemia COVID-19
- criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze di Cittadinanza anche attraverso la formulazione dei graduati giudizi sul comportamento
- formulazione dei graduati giudizi relativi alla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto anche rispetto alle novità relative alla normativa vigente

Nell'ottica di garantire il perseguimento di una progettazione unitaria, le indicazioni ivi declinate integreranno, ove necessario, il Protocollo della valutazione degli apprendimenti dell'Istituto.

Indicazioni specifiche per inclusione e differenziazione

L'inclusione è l'agire che dimensiona e perimetra tutte le scelte educative e formative che confluiscono nel PTOF. Il D.Lgs. 66/2017, nell'art.1- principi e finalità chiarisce che "l'inclusione risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo di potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione, all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità della vita." L'inclusione si pone come garante per l'attuazione al diritto delle pari opportunità e per il successo delle alunne e degli alunni pertanto sarà necessario definire un curricolo di Istituto inclusivo da realizzare attraverso una didattica coerente atta a valorizzare le potenzialità di ciascun alunno. A tal fine il PTOF dovrà contemplare e valorizzare le seguenti opportunità:

- sviluppo di metodologie per la didattica inclusiva
- organizzazione degli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti anche in forma laboratoriale
- attività di recupero e potenziamento che tengano conto del progetto di vita dell'alunno BES
- modalità di redazione dei modelli istituzionali di PEI e PDP con la partecipazione e contributo dei componenti del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione), la cui stesura tenga conto

delle indicazioni contenute nei D.Lgs. n. 62 e 66 del 13 aprile 2017, del D.Lgs.n.96 del 07/08/2019, del Decreto n.182/2019 con le relative Linee guida

- *indicazioni per le azioni di accoglienza e integrazione delle alunne e degli alunni e delle alunne stranieri*
- *indicazioni per le azioni di accoglienza e integrazione delle alunne e degli alunni adottati*
- *sviluppo di strategie educative e didattiche che tengano conto delle indicazioni del PEI e del PDP nonché del Piano dell'Inclusione dell'Istituto, documento programmatico atto a favorire l'implementazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica, redatto ai sensi dell'art.8 del D.Lgs. n.66/2017 e del D.Lgs.n.96 del 07/08/2019*
- *valutazione formativa per le alunne e gli alunni finalizzata allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nella prospettiva della migliore qualità della vita*
- *utilizzo di strumenti flessibili di progettazione didattica strutturata atto alla definizione di una scuola inclusiva che adotti un modello di miglioramento graduale ma permanente*

Indicazioni per le attività di orientamento

- *comprensione di sé, delle inclinazioni e della vocazione*
- *scelta del percorso scolastico*
- *orientamento al territorio*
- *definizione di una didattica orientativa*
- *percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti*
- *implementare la cultura del monitoraggio nelle attività di orientamento, negli esiti globali degli studenti nel passaggio tra primaria e secondaria di I grado*

Sarà altresì opportuno e funzionale cogliere e accogliere tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività negli spazi condivisi dalla comunità educante e la conoscenza dei beni architettonici e delle aree storico-artistiche presenti nelle zone limitrofe. In particolare si coglieranno le offerte in linea con il PTOF proposte dal territorio e dal Municipio di appartenenza. La stesura di percorsi e azioni di apertura al territorio intende valorizzare la scuola quale comunità attiva e in grado di avviare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale nel rispetto dei ruoli e dei compiti istituzionali, oltre che favorire forme di didattica alternativa che, utilizzando spazi altri rispetto all'aula, concorrano a favorire il distanziamento fisico per contrastare la diffusione del Covid-19.

Indicazioni per la crescita dell'integrazione dell'Istituto con il territorio

- *accordi di Rete, in particolare partecipazione proattiva alla Rete di Ambito*
- *Reti di scopo, se coerenti con la mission istituzionale insita nel PTOF*
- *Collaborazioni, nel rispetto dei reciproci ruoli, con soggetti esterni impegnati nella formazione nell'ambito della Rete territoriale di appartenenza anche attraverso accordi e convenzioni in conformità al principio di sussidiarietà orizzontale*

Indicazioni sul Piano della Formazione

Preso atto che la formazione è un'opportunità preziosa per qualificare sempre meglio l'opera educativa e formativa dei singoli docenti e di tutto il personale della scuola e che l'istituzione scolastica sostiene la formazione del personale scolastico quale leva strategica finalizzata all'innovazione dei processi organizzativi, la definizione del Piano della formazione per il personale docente e ATA sarà correlata ai bisogni formativi dei docenti e del personale ATA coerenti con il PTOF e il Piano triennale nazionale di formazione sulla base della normativa vigente, sulle cogenti novità legislative e procedure amministrative. La formazione costituisce altresì un punto di snodo atto a garantire il successo formativo e a realizzare pienamente la mission dell'Istituto. In concreto, il Piano della formazione sarà redatto e attuato quale opportunità preziosa che accoglie coerentemente e in misura trasversale tutte le scelte e i risultati degli esiti del processo di autovalutazione dell'Istituto declinati nel RAV poiché consentirà la qualifica e il

miglioramento costante nel tempo dell'agire formativo dei singoli docenti. Sarà altresì opportuno programmare momenti di riflessione collegiale sulle evoluzioni normative al fine di realizzare la loro attuazione in misura condivisa, nel rispetto delle esigenze dell'utenza e del territorio e prevedere una formazione specifica di Istituto sulle rilevanti esigenze emerse. Alla luce dell'esperienza pregressa relativa alla Didattica a Distanza e della Didattica Digitale Integrata (DDI) sarà opportuno prevedere il potenziamento delle attività di formazione sull'uso delle tecnologie correlate alla didattica. Le cogenti novità normative correlate all'inclusione e alla valutazione saranno oggetto di formazione costante, strutturale e proposta anche in misura trasversale nell'anelito di permeare l'agire quotidiano in misura sempre più performante.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, altresì, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una correlata sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Indicazioni area organizzativa

Per quanto concerne le pratiche gestionali e organizzative, l'Istituto continuerà a operare nell'anelito di ottimizzare l'attuazione delle azioni in termini di efficienza ed efficacia, perimetrare nel circuito della sicurezza, della prevenzione, informazione e formazione correlati anche al contenimento dell'emergenza epidemiologica. Nel perseguimento degli obiettivi di processo l'Istituto opererà usufruendo delle seguenti azioni proattive:

- *funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutti gli attori della comunità educante, anche nella configurazione di gruppi di apprendimento stabili*
- *implementazione dell'utilizzo di strumenti di autovalutazione e di monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità e alla promozione della cultura della rendicontazione e della trasparenza;*
- *valorizzazione del personale e delle professionalità coinvolte, con rilevanza alla formazione prioritaria rispetto alla prevenzione anticovid*
- *condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e nel perimetro offerto dalla Contrattazione integrativa di Istituto*
- *ascolto attento e puntuale atto a interpretare le esigenze dell'utenza*

Elemento fondante sarà l'analisi del percorso formativo già effettuato, cogliendone punti di forza ed eventuali criticità su cui intervenire anche attraverso la lettura e comparazione dei documenti costitutivi l'Istituto. Tali documenti saranno altresì revisionati alla luce del progetto inclusivo e formativo di istituto che costituisce sinergia propulsiva per le scelte educative e didattiche declinate nel PTOF nonché nelle prospettive di sviluppo della rendicontazione sociale. Sarà quindi fondamentale consolidare una piena prospettiva dell'inclusione educativa, favorire la diffusione della cultura del monitoraggio, far confluire le esperienze e i risultati conseguiti nel triennio 2019-2022 in quello successivo rilevando i profili di continuità e orientamento.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, altresì, modalità organizzative finalizzate al miglioramento dell'offerta, alla prosecuzione del processo di dematerializzazione, alla garanzia degli obblighi di trasparenza e la tutela della privacy alla luce del Regolamento europeo GDPR 2016/679, prevedendo una correlata sinergia fra tutti i componenti della comunità scolastica. Il perseguimento dell'utilizzo della struttura di riferimento SIDI, proposta dal MIUR, consentirà al collegio di integrare i contenuti proposti rendendo evidenti i passaggi normativamente previsti. La divisione della piattaforma in cinque sezioni (la scuola e il suo contesto, le scelte strategiche, l'offerta formativa, l'organizzazione, il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione) renderà agevole la ricognizione dei contenuti previsti dalle norme che si sono succedute e fin qui integrate.

Vi saranno, inoltre, declinati o previsti:

- Pianificazioni degli aspetti didattici con previsione dell'utilizzo dell'organico assegnato e modalità di verifica dell'efficacia delle azioni attivate
- Organizzazione delle attività collegiali in coerenza con le tutte le attività formative programmate
- Attuazione di processi di verifica e controllo degli apprendimenti scolastici confrontabili ed estesi all'intero istituto
- Sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF
- Aggiornamento dei Regolamenti di istituto sulla base dei novellati processi normativi con evidenza alla Legge.71/2017 e sulle esigenze formative, didattiche e di sicurezza dell'Istituto. Sarà altresì opportuno unificare e ottimizzare le operatività specifiche di tutti gli attori presenti all'interno dell'istituzione scolastica per un appropriato uso dell'apparato tecnologico in dotazione.
- Declinazione dei compiti delle figure presenti nel funzionigramma dell'Istituto

Fabbisogno del personale dell'Istituto

Al fine di garantire la coerenza tra servizi offerti, le esigenze dell'utenza e le disposizioni normative e mirare alla creazione di un'offerta formativa e di un'organizzazione sempre più verificabili e passibili di aggiustamenti il PTOF dovrà contenere la:

- Declinazione del fabbisogno del personale docente dell'Istituto sulla base dell'organico assegnato e sul numero delle classi (posti comuni e sostegno)
- Declinazione del fabbisogno del personale ATA dell'Istituto sulla base dell'organico assegnato, sul numero delle classi e delle alunne e degli alunni (assistenti amministrativi, collaboratori scolastici)

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Capi dipartimento, i Coordinatori di Intersezione/Interclasse/Classe, i Responsabili dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa e le altre figure di sistema, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola e reso noto agli altri Organi collegiali competenti.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Tania LACRIOLA

Firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione
Digitale e norme ad esso connesse